



Comune di Trezano
(Provincia di Brescia)

Codice Ente **10441**

DELIBERAZIONE N.: 60

- *immediatamente eseguibile*

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE E SCADENZE VERSAMENTO TARI ANNO 2019

L'anno duemiladiciotto (2018) addì 17 (diciassette) del mese di Dicembre, alle ore 20:05 nella Sala delle adunanze; previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle leggi vigenti vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

		presente	assente
1	SPALENZA ITALO <i>Sindaco</i>	X	
2	FALSINA ANNA <i>Consigliere</i>	X	
3	BONOMI STEFANO <i>Consigliere</i>	X	
4	TOMASONI ANTONELLA <i>Consigliere</i>	X	
5	GUALDI GIANMARIO <i>Consigliere</i>	X	
6	COTELLI MARIO <i>Consigliere</i>		X G
7	COGOLI LIDIA <i>Consigliere</i>	X	
8	PELOSI ENRICO <i>Consigliere</i>	X	
9	PIOVANELLI SARA <i>Consigliere</i>	X	
10	MERLINI SEVERINO <i>Consigliere</i>	X	
11	COSTA ROSARIA <i>Consigliere</i>	X	
12	CAVALLI NICOLA <i>Consigliere</i>		X
13	METELLI SERGIO <i>Consigliere</i>	X	
Totali		11	2

Assiste l'adunanza il Segretario comunale Dott.ssa Valeria Ferro il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco Italo Spalenza che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Su invito del Sindaco espone l'assessore Bonomi illustrando i coefficienti ex DPR 158/1999 applicati per le singole categorie di utenza che denotano un sostanziale allineamento rispetto a quanto stabilito nell'anno precedente. Il gettito previsto è articolato nel 70% in utenze domestiche e 30% in utenze non domestiche.

Il capogruppo consiliare di minoranza Merlini sottolinea che l'importante è la regolamentazione.

Il capogruppo consiliare di minoranza Metelli dichiara che avrebbe azzerato il costo per gli ingombranti e pericolosi (batterie).

Il Sindaco comunica che per i rifiuti ingombranti è previsto il ritiro a chiamata a € 16,00 ad intervento. Evidenzia che con il lavoro che si sta effettuando si metteranno le basi per l'impostazione della nuova gara d'appalto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi come sopra descritti;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge n. 232/2016 (Legge Finanziaria 2017);

Richiamato l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che così recita: "Gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 e s.m.i., ha istituito l'imposta unica comunale (I.U.C.), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge n. 147/2013 e s.m.i. disciplina la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;
- il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e s.m.i., ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo del TARES;
- l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con deliberazione n. 14 del 29.04.2014 il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.) al cui Capo IV, artt. dal 30 al 45, è disciplinata la tassa sui rifiuti (TARI), modificato con deliberazione n. 44/2014, n. 43/2015, n. 10/2016, n. 27/2017 e n. 55/2018;

Vista la deliberazione n. 59 con la quale il Consiglio comunale in data 17.12.2018 ha approvato il Piano Finanziario, relativo all'anno 2019, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, dal quale emerge un costo complessivo del servizio integrato di gestione dei rifiuti di euro 470.551,56;

Ritenuto di applicare una tariffa composta da una parte fissa determinata applicando le tariffe per unità di superficie parametrate al numero degli occupanti per le utenze domestiche ed alla tipologia di attività svolta per le utenze non domestiche, secondo i coefficienti di cui all'Allegato 1, punto 4.1 - tabella 1a e punto 4.3 - tabella 3a del D.P.R. n. 158/1999 e da una parte variabile determinata applicando le tariffe parametrate al numero degli occupanti per le utenze domestiche e per unità di superficie parametrate alla tipologia di attività svolta per le utenze non domestiche, secondo i coefficienti di cui all'Allegato 1, punto 4.2 - tabella 2 e punto 4.4 - tabella 4a del D.P.R. n. 158/1999 con riferimento ai servizi porta a porta e ai kg con riferimento ai rifiuti conferiti presso il centro di raccolta; in quest'ultimo caso la quantità di rifiuti è misurata con l'ausilio di bilance pesa rifiuti;

Visto il Capo IV del vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.) che disciplina l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) ed in particolare l'art. 40 comma 3 che fissa la misura della tariffa giornaliera in base alla tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 50%;

Visto l'art. 40 comma 5 del suddetto regolamento il quale dispone che per il conferimento dei rifiuti prodotti dalle attività di spettacolo viaggiante e dalle utenze esercenti sia applicato un tributo giornaliero forfettario nella misura definita nella delibera tariffaria;

Vista la proposta delle tariffe da applicare nell'anno 2019 alla tassa sui rifiuti (TARI), simulate dall'ufficio tributi comunale, per le utenze domestiche e non domestiche, e determinate sulla base del Piano Finanziario sopra citato e della banca dati comunale, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20.04.2017;

Visto il D.P.R. n. 158/1999 per l'elaborazione del metodo normalizzato ai fini della definizione della tariffa rifiuti;

Visti i coefficienti relativi alla potenziale produzione di rifiuti, proposti dal D.P.R. n. 158/1999 nel caso in cui non sia adottato un sistema puntuale di rilevazione della quantità di rifiuti prodotti;

Ritenuto di mantenere la rilevazione della quantità di rifiuti indifferenziato e umido conferiti dalle utenze tramite il servizio porta a porta e di tutti gli altri rifiuti dalle stesse conferiti presso il centro di raccolta al fine di monitorare i conferimenti;

Ritenuto di utilizzare i seguenti coefficienti, ai fini della determinazione delle tariffe fisse da applicare al tributo delle utenze domestiche e non domestiche nell'anno 2019:

Tabella A: utenze domestiche

Numero componenti del nucleo familiare		Coefficiente
1.	famiglie con n. 1 componente	0,80
2.	famiglie con n. 2 componenti	0,94
3.	famiglie con n. 3 componenti	1,05
4.	famiglie con n. 4 componenti	1,14
5.	famiglie con n. 5 componenti	1,23
6.	famiglie con n. 6 o più componenti	1,30

Tabella B: utenze non domestiche

	tipologia utenza	coefficiente minimo previsto dal D.P.R. n. 158/1999	coefficiente massimo previsto dal D.P.R. n. 158/1999	coefficiente utilizzato per calcolo tariffe
1.	scuole, associazioni, oratori	0,40	0,67	0,40
2a.	magazzini annessi alle attività produttive o di vendita	0,51	0,60	0,60
2b.	magazzini senza attività produttive o di vendita	0,51	0,60	0,51
3.	distributori carburante	0,76	0,88	0,76
4.	esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51
5.	uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07
6.	banche ed istituti di credito	0,55	0,61	1,07
7.	negozi abbigliamento, calzature	0,99	1,41	0,99
8.	librerie, cartolerie	0,99	1,41	0,99
9.	ferramenta ed altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99
10.	edicola, farmacia, tabaccheria, plurilicenze	1,11	1,80	1,80
11.	attività artigianali tipo botteghe	1,09	1,48	1,20
12.	carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,09	1,41	1,09
13.	attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92
14a.	attività artigianali di produzione beni specifici - settore non alimentare	0,55	1,09	1,09
14b.	attività artigianali di produzione beni specifici - settore alimentare	0,55	1,09	1,09
15a.	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,57	9,63	5,57
15b.	agriturismi	5,57	9,63	5,57
16.	bar, caffetterie, pasticcerie	3,96	6,29	3,96
17.	superm., pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, gen. alim.	2,02	2,76	2,02
18.	ortofrutta, fiori e piante	7,17	11,29	7,17
19.	discoteche, night club	1,04	1,91	1,04
20.	centro diurno	1,00	1,25	0,40
21.	banchi di mercato settore non alim.	1,09	1,78	1,09
22.	banchi di mercato settore alim.	3,50	6,92	3,50

Seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei coefficienti:

1. I coefficienti di cui alla tabella A e alla tabella B (con esclusione di quello indicato al punto 6) sono stati individuati all'interno dei limiti fissati dal D.P.R. n. 158/1999 tabella 1A e tabella 3A, tenendo conto dei dati consuntivi, relativi alla quantità di rifiuti prodotti, forniti dalla società che gestisce il servizio di gestione integrata dei rifiuti ed igiene ambientale e della realtà economica del Comune di Trezano;
2. Per le banche (tabella B coefficiente indicato al punto 6) è stato utilizzato lo stesso coefficiente utilizzato per la determinazione della tariffa relativa agli uffici, anche se superiore a quello previsto dal D.P.R. n. 158/1999, essendo stato accertato attraverso il sistema di misurazione in uso che le banche e gli uffici producono lo stesso tipo e la stessa quantità di

rifiuto per unità di superficie. Applicando alla superficie occupata dalle banche il coefficiente entro i limiti previsti dal decreto, inoltre, la quota a carico di tale categoria non porterebbe alla copertura minima obbligatoria del relativo costo;

3. Alle utenze di cui al n. 7, 8 e 9 è stato attribuito lo stesso coefficiente poiché il D.P.R. n. 158/1999 attribuisce alle stesse un'unica categoria;
4. Con riferimento alla tariffa da applicare al centro diurno, è stato utilizzato lo stesso coefficiente applicato alle associazioni senza fini di lucro, alle scuole ed agli oratori;

Ritenuto di determinare la parte variabile del tributo applicando le tariffe parametrizzate al numero degli occupanti per le utenze domestiche e per unità di superficie parametrizzate alla tipologia di attività svolta per le utenze non domestiche, secondo le previsioni di cui all'Allegato 1, punto 4.2 - tabella 2 e punto 4.4 - tabella 4a del D.P.R. n. 158/1999 con riferimento ai servizi porta a porta e ai kg con riferimento ai rifiuti conferiti presso il centro di raccolta; in quest'ultimo caso la quantità di rifiuti è misurata con l'ausilio di bilance pesa rifiuti;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, al fine di incentivare la differenziazione dei rifiuti oggetto di recupero, di disincentivare il conferimento di rifiuti indifferenziati e di rifiuti solidi ingombranti, nonché l'abbandono dei rifiuti vegetali nei fossi e lungo le strade, intende:

- a) attribuire un bonus per ogni kg di plastica, carta, cartone e vetro conferito dalle utenze domestiche presso il centro di raccolta come previsto dall'art. 42 comma 5 del vigente regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.);
- b) prevedere il conferimento gratuito dei rifiuti vegetali presso il centro di raccolta;

Ritenuto di utilizzare i seguenti coefficienti ai fini della determinazione delle tariffe variabili da applicare nell'anno 2019 alle utenze domestiche e non domestiche:

Tabella C: utenze domestiche

Numero componenti del nucleo familiare		coefficiente <u>minimo</u> previsto dal D.P.R. n. 158/1999	coefficiente <u>massimo</u> previsto dal D.P.R. n. 158/1999	coefficiente utilizzato per calcolo tariffe
1.	famiglie con n. 1 componente	0,6	1	0,8
2.	famiglie con n. 2 componenti	1,4	1,8	1,5
3.	famiglie con n. 3 componenti	1,8	2,3	1,8
4.	famiglie con n. 4 componenti	2,2	3	2,2
5.	famiglie con n. 5 componenti	2,9	3,6	2,9
6.	famiglie con n. 6 o più componenti	3,4	4,1	3,5

Tabella D: utenze non domestiche

	tipologia utenza	coefficiente <u>minimo</u> previsto dal D.P.R. n. 158/1999	coefficiente <u>massimo</u> previsto dal D.P.R. n. 158/1999	coefficiente utilizzato per calcolo tariffe
1.	scuole, associazioni, oratori	3,28	5,50	3,28
2a.	magazzini annessi alle attività produttive o di vendita	4,20	4,90	4,90
2b.	magazzini senza attività produttive o di vendita	4,20	4,90	4,20
3.	distributori carburante	6,25	7,21	6,25

4.	esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	2,82
5.	uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,78
6.	banche ed istituti di credito	4,50	5,03	8,78
7.	negozi abbigliamento, calzature	8,15	11,55	8,15
8.	librerie, cartolerie	8,15	11,55	8,15
9.	ferramenta ed altri beni durevoli	8,15	11,55	8,15
10.	edicola, farmacia, tabaccheria, plurilicenze	9,08	14,78	9,08
11.	attività artigianali tipo botteghe	8,95	12,12	8,95
12.	carrozzerie, autofficine, elettrauto	8,95	11,55	8,95
13.	attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	7,53
14a.	attività artigianali di produzione beni specifici - settore non alimentare	4,50	8,91	4,50
14b.	attività artigianali di produzione beni specifici - settore alimentare	4,50	8,91	58,76
15a.	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	45,67	78,97	45,67
15b.	agriturismi	45,67	78,97	22,84
16.	bar, caffetterie, pasticcerie	32,44	51,55	32,44
17.	superm., pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, gen. alim.	16,55	22,67	16,55
18.	ortofrutta, fiori e piante	58,76	92,56	58,76
19.	discoteche, night club	8,56	15,68	8,56
20.	centro diurno	8,20	10,22	3,28
21.	banchi di mercato settore non alim.	8,90	14,58	0,00
22.	banchi di mercato settore alim.	28,70	56,78	0,00

Seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei coefficienti:

1. i coefficienti di cui alla tabella D (con esclusione di quello indicato al punto 6, 14.b e 15.b) sono stati individuati all'interno dei limiti fissati dal D.P.R. n. 158/1999 - Allegato 1 - punto 4.4 - tabella 4A, tenendo conto dei dati consuntivi, relativi alla quantità di rifiuti prodotti, forniti dalla società che gestisce il servizio di gestione integrata dei rifiuti ed igiene ambientale e della realtà economica del Comune di Trezano;
2. per le banche (tabella D coefficiente indicato al punto 6) è stato utilizzato lo stesso coefficiente utilizzato per la determinazione della tariffa relativa agli uffici, anche se superiore a quello previsto dal D.P.R. n. 158/1999, essendo stato accertato che le banche e gli uffici producono lo stesso tipo e la stessa quantità di rifiuto. Applicando alla superficie occupata dalle banche il coefficiente entro i limiti previsti dal decreto, inoltre, la quota a carico di tale categoria non porterebbe alla copertura minima obbligatoria del relativo costo;
3. alle utenze di cui al n. 7, 8 e 9 è stato attribuito lo stesso coefficiente poiché il D.P.R. n. 158/1999 attribuisce alle stesse un'unica categoria;
4. con riferimento alla tariffa da applicare al centro diurno, è stato utilizzato lo stesso coefficiente applicato alle associazioni senza fini di lucro, alle scuole ed agli oratori;
5. per le attività artigianali di produzione di beni specifici si è ritenuto di istituire un'ulteriore categoria dedicata al settore alimentare (categoria di cui al punto 14.b), in quanto dai dati storici rilevati risulta il conferimento di rifiuti maggiore rispetto alle altre attività artigianali di produzione di beni specifici, attribuendo a tale nuova categoria un coefficiente più alto rispetto a quello proposto dal D.P.R. n. 158/1999;

6. si è ritenuto di istituire una categoria dedicata agli agriturismi in quanto dai dati storici rilevati risulta che tale tipologia di attività recupera gli scarti organici non conferendo, pertanto, rifiuto umido al servizio pubblico; per tale motivo alla categoria di cui al punto 15.b è stato attribuito un coefficiente pari al 50% di quello attribuito alla categoria 15.a; la misura pari al 50% è stata ritenuta congrua in considerazione del dettaglio dei costi attribuibile al rifiuto umido;

Ritenuto, sulla base dei costi da attribuire al rifiuto indifferenziato, di determinare una tariffa per ogni conferimento eccedente il numero fissato con deliberazione della Giunta Comunale nella seguente misura:

- litri 25: euro 2,00;
- litri 120: euro 10,00;
- litri 240: euro 19,00;
- litri 360: euro 29,00;
- litri 660: euro 53,00;
- litri 1100: euro 88,00;

Ritenuto di non prevedere la tariffa variabile da applicare alle attività operanti nel mercato settimanale, poiché le stesse non conferiscono al servizio comunale i rifiuti prodotti dalla propria attività provvedendo al relativo smaltimento a propria cura e spese;

Ritenuto di ripartire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tra le categorie di utenze domestica e non domestica sulla base della rispettiva partecipazione al gettito nell'anno precedente;

Considerato che nell'anno 2018 il 70% del gettito è stato versato dalle utenze domestiche e il 30% dalle utenze non domestiche;

Considerato che nell'anno 2019 si prevede di coprire con la tassa una percentuale pari al 100% del costo del servizio rifiuti;

Ritenuto di:

1. fornire un kit completo al momento dell'attivazione dell'utenza;
2. fornire alle utenze già attive un kit annuo di sacchetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziato, umido e plastica;

Vista la previsione dei costi di gestione del servizio relativi all'anno 2019 per un importo complessivamente pari a euro 470.551,56;

Ritenuto di approvare le tariffe da applicare alla tassa sui rifiuti (TARI) nell'anno 2019 con copertura del servizio pari al 100%;

Ritenuto, al fine di ridurre i costi, di effettuare un unico invio relativo all'anno 2019 degli avvisi di pagamento TARI agli utenti del servizio rifiuti entro il mese di aprile prevedendo il pagamento in unica soluzione o in due rate;

Ritenuto, altresì, ai sensi dell'art. 49 comma 2 del vigente regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.) - Capo IV, di fissare le seguenti scadenze per il pagamento della TARI nell'anno 2019:

- soluzione unica o prima rata: 15 maggio;
- seconda rata: 31 ottobre;

Dato atto che, come previsto dagli artt. 36 comma 5, 38 comma 5, e 49 comma 6, del vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.), le variazioni che

interverranno durante l'anno 2019 ed i conferimenti presso il centro di raccolta saranno imputati a conguaglio alla singola utenza ed inclusi nell'avviso di pagamento relativo alla TARI 2020;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato ed il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile dell'Area Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di prevedere, nell'anno 2019, la copertura al 100% del costo del servizio rifiuti per un importo complessivamente pari a euro 470.551,56;
2. di approvare le seguenti tariffe da applicare nell'anno 2019 alla TARI:

TARIFFE PER CONFERIMENTI PORTA A PORTA

UTENZE DOMESTICHE

CATEGORIE	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile per nucleo familiare
Famiglie con n. 1 componente	0,47	25,27
Famiglie con n. 2 componenti	0,56	47,39
Famiglie con n. 3 componenti	0,62	56,86
Famiglie con n. 4 componenti	0,68	69,50
Famiglie con n. 5 componenti	0,73	91,61
Famiglie con n. 6 o più componenti	0,77	110,57

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA		Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile al mq
1.	scuole, associazioni, oratori	0,34	0,31
2a.	magazzini annessi alle attività produttive o di vendita	0,51	0,46
2b.	magazzini senza attività produttive o di vendita	0,43	0,39
3.	distributori carburante	0,70	0,68
4.	esposizioni, autosaloni	0,43	0,26
5.	uffici, agenzie, studi professionali	0,90	0,82
6.	banche ed istituti di credito	0,90	0,82
7.	negozi abbigliamento, calzature	0,84	0,77
8.	librerie, cartolerie	0,84	0,77
9.	ferramenta ed altri beni durevoli	0,84	0,77
10.	edicola, farmacia, tabaccheria, plurilicenze	1,52	0,85
11.	attività artigianali tipo botteghe	1,01	0,84
12.	carrozzerie, autofficine, elettrauto	0,92	0,84
13.	attività industriali con capannoni di produzione	0,78	0,71

14a.	attività artigianali di produzione beni specifici - settore non alimentare	0,92	0,42
14b.	attività artigianali di produzione beni specifici - settore alimentare	0,92	5,52
15a.	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,71	4,29
15b.	agriturismi	4,71	2,14
16.	bar, caffetterie, pasticcerie	3,35	3,05
17.	superm., pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, gen. alim.	1,71	1,55
18.	ortofrutta, fiori e piante	6,06	5,52
19.	discoteche, night club	0,88	0,80
20.	centro diurno	0,34	0,31
21.	banchi di mercato settore non alim.	0,92	0,00
22.	banchi di mercato settore alim.	2,96	0,00

**TARIFE PER CONFERIMENTI PRESSO CENTRO DI RACCOLTA
UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

TIPO DI RIFIUTO	Tariffa VARIABILE al kg
Rifiuti solidi ingombranti	0,38
Verde	0,00
Legno	0,03
Oli vegetali	0,10
Oli minerali	0,10
Vernici	0,26
Inerti	0,03
Accumulatori al piombo	0,02
Toner	2,03
RAEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche - es. televisori, computer, lavatrici,)	0,00
Ferro e alluminio	0,00

**UTENZE DOMESTICHE
Bonus per rifiuti conferiti presso l'isola ecologica**

TIPO DI RIFIUTO	€ al kg
Carta	0,10
Vetro	0,10
Plastica	0,15
Quota annua max di bonus per ogni utente	30,00

3. di approvare le tariffe per ogni conferimento di rifiuto indifferenziato eccedente il numero fissato con deliberazione della Giunta Comunale nella seguente misura:

- litri 25: euro 2,00;
- litri 120: euro 10,00;
- litri 240: euro 19,00;
- litri 360: euro 29,00;
- litri 660: euro 53,00;
- litri 1100: euro 88,00;

4. di fornire:

- a. un kit completo al momento dell'attivazione dell'utenza;
- b. alle utenze già attive, un kit annuo di sacchetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziato, umido e plastica;

5. di disporre controlli a campione sulle dichiarazioni rese dagli utenti;

6. di approvare, nel caso di conferimento di rifiuti da parte degli esercenti delle attività di spettacolo viaggiante, una tariffa giornaliera forfettaria di 0,40 euro a persona o, quando non sia accertabile il numero di persone che occupano temporaneamente suolo pubblico, 1,50 euro per ogni nucleo familiare esercente;

7. di disporre in un'unica emissione l'invio degli avvisi di pagamento TARI relativi all'anno 2019 agli utenti del servizio rifiuti entro il mese di aprile prevedendo il pagamento in unica soluzione o in due rate;

8. di fissare, ai sensi dell'art. 49 comma 2 del vigente regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.) - Capo IV, le seguenti scadenze per il pagamento della TARI nell'anno 2019:

- soluzione unica o prima rata: 15 maggio;
- seconda rata: 31 ottobre;

9. di prendere atto che, come previsto dagli artt. 36 comma 5, 38 comma 5, e 49 comma 6, del vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.), le variazioni che interverranno durante l'anno 2019 ed i conferimenti presso il centro di raccolta saranno imputati a conguaglio alla singola utenza ed inclusi nell'avviso di pagamento relativo alla TARI 2020;

Inoltre, valutata la necessità di concludere tempestivamente il presente procedimento al fine di consentire l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione del presente

DELIBERA

- ✓ di dichiarare, con separata, unanime e palese votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

***Il Presidente
Italo Spalenza***

***Il Segretario Comunale
Dott.ssa Valeria Ferro***

Documento informatico con firme digitali ai sensi del D. Lgs. 07.05.2005 n. 82